

GIUBILEO DEL 2000. Un'agenzia del Comune per l'arrivo di 60 milioni di fedeli

Roma Spa per l'Anno Santo

Roma si prepara, senza particolarismi, al giubileo del 2000: e sceglie la strada delle sinergie, attraverso la costituzione di una Società per azioni, incaricata non di gestire, ma di mettere in rete soggetti ed iniziative. Che dovranno essere adeguate a una circostanza che si preannuncia del tutto eccezionale: sono sessanta milioni, infatti, i pellegrini che, secondo fonti attendibili, vorranno visitare la città eterna nel corso dell'anno santo.

Comune, insomma, vuole favorire la valorizzazione e l'afflusso di energie pubbliche e private intorno a quella che definisce «una propria responsabilità». L'intenzione dell'amministrazione capitolina è anche quella di affrontare la cosa senza gelosie e senza particolarismi, in una logica di collaborazione. Il compito «tecnico» di individuare uno schema di Spa capace di mettere in rete tutte le iniziative è stato affidato a Luigi Zanda, presidente del consorzio «Venezia Nuova»: il Comune di Roma entrerà nella società attraverso la cessione di un immobile, che diventerà sede della Spa, e sono stati avviati contatti per la partecipazione al progetto di grandi banche, Fs, Camera di commercio: ma «sono solo esempi», precisa Rutelli, perché «l'iniziativa è aperta».

per l'evento ma che si collocano in una prospettiva persino più ampia», si sta preparando una convention che sarà presieduta da Giuseppe De Rita. I contenuti di questi due giorni di discussione, che si svolgeranno alla fine di marzo, sono stati illustrati dallo stesso presidente del Cnel. L'appuntamento, che sarà aperto a tutta la città, a tutti i soggetti e le istituzioni interessate, si articolerà intorno a cinque momenti di lavoro: la promozione culturale, la programmazione dei flussi e l'immagine; il loro impatto sulla immagine di Roma; l'accoglienza turistica; problemi finanziari gli snodi decisionali e le procedure legislative.

gendo in un clima di disponibilità e di simonia. Resta il fatto che dal Giubileo, Roma potrebbe trarre una grande occasione di sviluppo e di razionalità: ma corre anche il rischio di essere travolta dalla portata e dalla dimensione dell'impatto.

Ragioni di più per giungere al 2000 preparati al meglio, attraverso strumenti di ascolto, e strumenti operativi: e man mano che i passi, quelli che si compiono ora, nel '94, saranno diventati un cammino, sarà possibile pensare anche a strutture di «supercoordinamento».

RINALDA CARATI

■ Sessanta milioni: secondo fonti attendibili, tante potrebbero essere le persone che vorranno raggiungere Roma, in occasione del Giubileo, nel corso del 2000. Le stime «al basso» parlano invece di trenta milioni di pellegrini. Cifre comunque impressionanti. Quasi incredibili: se non fosse che, nelle cronache del tempo, si parla di tre milioni di viaggiatori che avrebbero raggiunto la città eterna per il giubileo dell'anno 1300. «E gli aerei non c'erano», commenta scherzosamente il sindaco Francesco Rutelli.

1999 e del 2001. Il Campidoglio, invece di costituire un ufficio speciale interno alla amministrazione, scelta che avrebbe potuto rivelarsi «burocratica» ha optato per la creazione di una Società per azioni, che sarà realizzata con capitali pubblici e privati, e che sarà, ha spiegato Rutelli, «una plancia di comando», uno strumento di controllo e un raccordo, per dialogare con le altre istituzioni, e con le forze e i soggetti coinvolti: incanata non di gestire, ma di coordinare. Il

Intanto per cominciare a riflettere su quanto occorre alla città per affrontare l'appuntamento nel modo giusto, cioè, spiega Zanda, «immaginando interventi che servano

Francesco Rutelli ha anche sottolineato che gli incontri con il governo e con la Santa Sede si stanno svol-



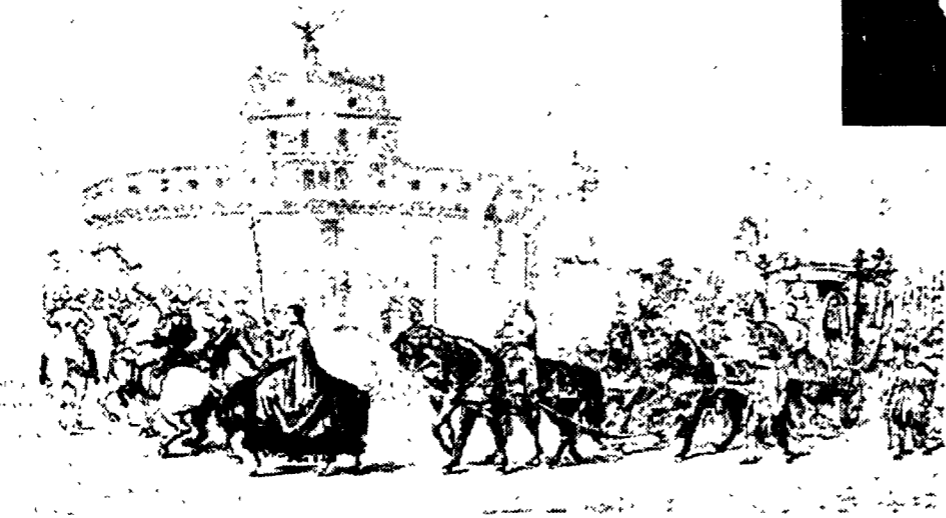
Le celebrazioni per l'Anno Santo in una stampa d'epoca. Sopra, il sindaco Rutelli. Alberto Pais

Come realizzare una accoglienza adeguata sotto ogni profilo a questo storico appuntamento, che chiama in causa strutture e infrastrutture, cultura e società, sentimento religioso e immagine della città, e mille altre cose?

Per rispondere a questa domanda, i tempi sono ormai strettissimi: cinque anni per tutto quello che c'è da fare, sono appena sufficienti, e occorre tener conto che l'evento influenzerà, con ogni probabilità, anche i flussi turistici del

■ Il Giubileo del 2000 si iscrive in uno di quegli appuntamenti periodici e salienti che per i cristiani significano «purificarsi», nel senso di rinnovarsi spiritualmente e moralmente «pentendosi» per gli errori compiuti. Ma il prossimo assume un significato particolare perché cade nel bimillenario della nascita di Gesù Cristo e si apre al terzo millennio in cui la Chiesa vuole aprirsi a tutto campo nel dialogo ecumenico con le altre religioni e con le altre culture. Un evento, quindi, del tutto diverso dai precedenti e, perciò, il Papa ha invitato tutti i cattolici a prepararsi fin da ora, anche perché, per l'enorme afflusso dei pellegrini da ogni parte del mondo, richiede una grande organizzazione da parte della Chiesa e dei suoi organismi e del Comune di Roma.

Anche se il termine *Giubileo* risale all'antica tradizione giudaica per indicare una festa solenne di purificazione e di riconciliazione che cadeva ogni cinquant'anni ed era annunciata con un corneo di capra chiamato *yobel*, il primo *Giubileo* della Chiesa cattolica fu promulgato da Papa Bonifacio VIII nel 1300 con la bolla *Antiquorum habet digna fide relatio*, con la quale



Da Bonifacio VIII ogni cent'anni il pellegrinaggio per «purificarsi»

ALCESTE SANTINI

si stabiliva che dovesse celebrarsi ogni cento anni e si prometteva una grande remissione dei peccati a chi visitasse a Roma le quattro Basiliche, in primo luogo quelle di S. Pietro e di S. Paolo, con l'intento di promuovere una profonda rigenerazione morale rispetto al malcostume dominante, non solo nella vita pubblica, ma nella stessa Chiesa e tra gli alti prelati persino con il commercio delle indulgenze. Sono famose le invenzioni di Dante, nella *Divina Commedia*, contro la simonia ed i simoniaci. Si

calcola che, nel 1300, ammarono a Roma duecentomila persone, per la gran parte a piedi ed altre con carretti trainati da cavalli o a dorso di muli equipaggiati per il lungo viaggio. Per il *Giubileo del 2000* si cominciano a fare stime, invece, per almeno dieci o quindici milioni di pellegrini. E per portarne ancora di più il Papa ha disposto che il periodo preparatorio abbia inizio a partire dal 1995.

Se si esclude che il secondo *Giubileo* fu annunciato da Avignone nel 1343 da Clemente VI, che lo portò a 50 anni anche come occa-

sione per far ritorno in Vaticano, i giubilei sono stati sempre annunciati dalla sede pontificia di Roma. Immutato è stato l'intento di sensibilizzare l'attenzione dei fedeli attorno alla Chiesa e come occasione di «rinnovamento morale e spirituale» attraverso le indulgenze plenarie che continuavano ad essere redditizie ed a promuovere pure nuove conversioni al cattolicesimo. Erano i tempi in cui la formula era «Extra Ecclesiam nulla salus», ossia al di fuori della Chiesa cattolica non c'è salvezza. La Chiesa cattolica si presentava, quindi,

come la depositaria dell'unica verità. E siccome i giubilei si rivelavano remunerativi pure sul piano finanziario, Sisto IV nel 1475 ridusse questo appuntamento religioso a 25 anni. Le modalità per «lucrare» le indulgenze e guadagnarsi il Paradiso furono, poi, fissate da Benedetto XIV in occasione del *Giubileo del 1750*. Erano obbligate le visite delle quattro maggiori Basiliche di Roma, indispensabili il sacramento della Confessione e della Comunione e le preghiere per la salute del Pontefice.

Con il passare del tempo il rituale si è sempre più perfezionato per dare all'avvenimento una solennità straordinaria per cui, nel Natale precedente l'Anno Santo o *Giubileo*, il Papa presiede all'apertura della Porta Santa. Ma il fatto nuovo è che quest'appuntamento celebrato per secoli perché i fedeli consolidassero la loro fede e gli infedeli ritornassero all'unica Chiesa (così fu celebrato ancora quello del 1950 da Pio XII), a partire da quello del 1975, Paolo VI diede ad esso un'impronta ecumenica. Con il recente documento *Tercio millennio adveniente*, Giovanni Paolo II ha stabilito che il *Giubileo del 2000* deve essere un momento di dialogo con tutte le realtà.

Ripresi i lavori sulla via del Mare

La Sovrintendenza «Ad Acilia i reperti»

Qualcosa si muove sulla via del Mare. Dopo una lunga interruzione nei lavori per la realizzazione del tunnel di Acilia, dovuta a importanti scoperte archeologiche, tra pochi giorni dal ministero dei Beni culturali e ambientali dovrebbe venire l'assenso ufficiale alla rimozione dei reperti. Al via anche la gara d'appalto per il secondo tratto dell'opera. La Sovrintendenza archeologica: «Perché non trasferire parte dei reperti nella nuova piazza di Acilia?».

■ Via del Mare, si riparte. Dopo un ritardo di mesi nei lavori di completamento del primo tratto del tunnel all'altezza di Acilia, dovuto a una serie di importanti scoperte archeologiche lungo la nuova sede stradale, è in arrivo un decreto del ministero dei Beni culturali e ambientali che autorizza la rimozione e la conservazione dei reperti di epoca romana.

La notizia viene proprio dalla Sovrintendenza archeologica di Ostia Antica, a cui si devono nell'ultimo anno numerosi ritrovamenti, che testimoniano l'importanza storica della zona nel periodo Repubblicano e Imperiale: «Quello che è affiorato dai nostri scavi è il vecchio tracciato della via Ostiense», spiega la direttrice Anna Gallina Zevi - a cui si affiancano tutta una serie di costruzioni urbane, strutture sepolcrali e altri elementi di varia importanza. L'occasione dei lavori è stata fondamentale anche per noi, soprattutto per capire meglio come i romani costruivano le loro strade, per documentare le loro tecniche. Cercheremo di lasciare in sito quanti più elementi possibili, facendo adottare all'Anas soluzioni che garantiscano la conservazione delle presistenze archeologiche, mentre stiamo pensando alla sistemazione dei reperti da rimuovere. Una buona idea sarebbe quella di collocarli nella nuova piazza Capelvenere, ma non c'è ancora un progetto preciso. Quel che è certo invece - conclude la Zevi - è che il risultato delle nostre ricerche sarà riassunto in un grande plastico ospitato nel museo della via Ostiense, a Porta San Paolo.

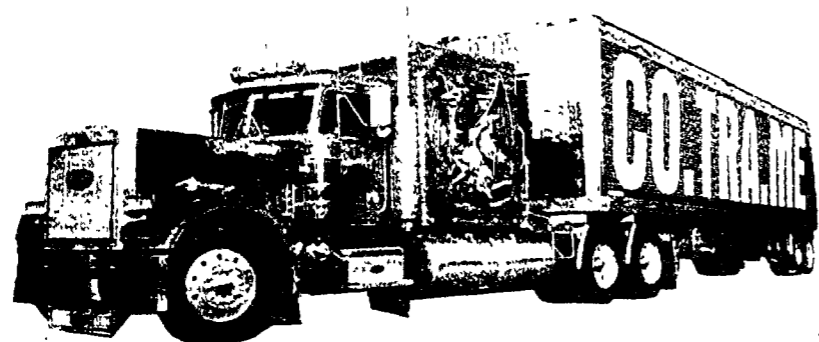
Un'ipotesi, quella di sistemare i reperti dell'antica Ostiense nella piazza che ricongiungerà le due zone di Acilia finora separate dalla via del Mare, che piace a Esterino Montino, «paraassessore» ai Lavori pubblici del Campidoglio: «Pensavamo già di utilizzare qualche elemento archeologico nel progetto di ristrutturazione di piazza Capelvenere, traendolo dai magazzini comunali. Se la Sovrintendenza ci autorizzasse a mettere in mostra i reperti locali saremmo felicitissimi».

Intanto, c'è una novità anche per il secondo appalto del tunnel autostradale, che prevede la realizzazione di un tratto di galleria di 400 metri diviso in sei corsie e degli svincoli in superficie nella zona compresa tra Acilia e Centro Giunco. Il bando della gara sta per essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e, sempre stando all'Anas, entro sei mesi dovrebbe aprire il nuovo cantiere. La durata prevista dei lavori è di almeno due anni.

Eletto Giancarlo Abete nuovo presidente dell'Unione industriali

L'assemblea degli industriali romani ha eletto ieri Giancarlo Abete, fratello del presidente della Confindustria, nuovo presidente dell'Unione industriali di Roma, in sostituzione di Brunetto Tini giunto alla scadenza del mandato. Eletti anche i membri del comitato di presidenza che affiancheranno il nuovo presidente. I vice presidenti saranno Paolo Annibaldi (Fiat), Enzo Benigni (elettronica) e Guido Fantoni (Eni). Consiglieri incaricati sono stati eletti Aldo Bemuzzi (Ternotecnica Bemuzzi), Vincenzo Bianchini (Ibm Semea), Vincenzo Formiconi (Teknoinvest), Sergio Mercuri (Ericsson Telecomunicazioni), Vincenzo Muratori (Muratori Alfredo) e Silvano Susi (Laser Service). L'assemblea ha anche approvato il programma presentato da Abete che, tra l'altro, prevede un'attenta preparazione al Giubileo del 2000, una nuova collaborazione con gli enti locali nella realizzazione delle opere pubbliche, una forte affermazione delle esigenze di Roma capitale e una rinnovata attenzione al fabbisogno di servizi per le aziende.

TRASLOCHI TRASPORTI FACCHINAGGIO



MOVIMENTAZIONI MACCHINARI
LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI PULIZIE

PREVENTIVI GRATUITI

VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemaide, 16-18
Via Elio Donato, 12

Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16
37.23.556

ARREDAMENTI
CUCINE E BAGNI



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI